



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

La prima considerazione da fare rispetto al bilancio di previsione 2015 riguarda la consistente riduzione delle risorse disponibili rispetto all'anno precedente.

Ciò si verifica sostanzialmente per due ragioni:

1. Nel 2014 abbiamo potuto usufruire del forte afflusso di cassa legato alla stagione congressuale degli ultimi mesi del 2013 con una forte incidenza delle quote incassate in occasione delle primarie per il segretario ed un elevatissimo numero di iscrizioni al partito. Niente di simile è previsto per il 2015;
2. La riforma delle province (con il venir meno delle indennità per gli amministratori) ha determinato una riduzione sensibile nelle entrate per la voce "**contributi amministratori**" nonostante la parziale compensazione dovuta alla riconquista di alcuni comuni nelle ultime elezioni amministrative. Per meglio chiarire l'entità di tale riduzione si ricorda che l'ammontare complessivo, su base annua, dei contributi provenienti dagli amministratori della provincia superava i 20.000€.

Tutto ciò premesso, si evidenzia come la voce principale delle entrate previste resti comunque quella dei "**contributi amministratori**", stimata in **100.000€**, seguita da quella relativa alle "**quote di iscrizione**", pari a **45.000€**. Tale somma è stata calcolata tenendo conto del fatto che nel 2015 possa realizzarsi un numero complessivo di iscritti paragonabile a quello del 2014.

Come si vede, nel quantificare la previsione di entrata delle quote di iscrizione, è stata indicata una cifra nettamente superiore a quella delle previsioni 2014: ciò non deve trarre in inganno poiché, per la prima volta, abbiamo deciso di inserire in bilancio non già la quota spettante al Coordinamento Provinciale, al netto di quanto restituito ai circoli ed alle Unioni Comunali, bensì il totale delle entrate derivanti dal tesseramento, fornendo così una visione più corretta del valore reale da attribuire alle quote di iscrizione.

Ovviamente nelle uscite compare (sempre per la prima volta) la voce "**restituzione quote di competenza delle strutture territoriali**".

Di scarso rilievo (anche se sarebbe necessario un concreto incremento) le entrate derivanti da iniziative di autofinanziamento.

Sul fronte delle uscite restano sostanzialmente invariate le **spese di funzionamento e spese generali**, con una consistente riduzione dei costi relativi al canone di affitto (riduzione del 50% rispetto al passato) in virtù del nuovo contratto stipulato con il Circolo Arci di Bonelle a seguito del trasferimento nella nuova sede, avvenuto negli ultimi mesi del 2014.

Per le altre voci di spesa è da rilevare come siano azzerate le previsioni di uscite legate a "**spese in conto capitale – acquisto beni strumentali**" in quanto, salvo imprevisti, tutto il necessario è stato fatto in occasione dell'allestimento della nuova sede.

Da notare infine come, a fronte di una riduzione delle spese previste per "**attività politica**" in senso stretto, data anche la minore incidenza economica delle elezioni regionali di quest'anno rispetto alle amministrative dell'anno scorso, sia stato invece previsto un impegno di spesa più consistente riguardo ai "**contributi alle strutture periferiche**", oltre all'inserimento (come sopra specificato) del nuovo "capitolo" "**ristorno quote tesseramento ai circoli e unioni comunali**".

Il Presid. CONSIGLIO DI TESORERIA
(Catia Buti)

IL TESORIERE
(Giuliano Calvetti)